

L'ANALISI**L'assist
di Bankitalia
per agire
rapidamente****Rossella
Bocciarelli**

Se c'era bisogno di una conferma numerica dell'improrogabilità degli investimenti per contenere i danni del terremoto, è arrivata ieri dalla Bancad'Italia. Il vicedirettore generale Federico Signorini ha infatti ricordato che, se anche fosse possibile prescindere dal dramma della perdita inestimabile di vite umane, il costo terremoto è assai rilevante: basti pensare che i danni diretti causati dai terremoti dell'Aquila e dell'Emilia sono stati superiori ai dieci miliardi. È un assist per il ministro dell'Economia, Padoan, impegnato in un serrato e difficile dialogo con la Ue: è evidente, infatti, che non si può permettere che gravi per intero, su una crescita già anemica, un'ipoteca da almeno mezzo punto di Pil. La ripresa oggi ha difficoltà a rafforzarsi, e anche se il terzo trimestre ha portato buone notizie, l'economia non allungherà il passo a fine anno, anche per l'instabilità di tante parti del mondo. Eppure, dice Bankitalia, non è impossibile raggiungere l'1% l'anno prossimo, se si tiene conto degli effetti di una manovra espansiva. La prevenzione del rischio sismico è dunque fondamentale. Il potenziamento dei presidi antisismici di infrastrutture pubbliche «è necessario da tempo, da attuare con la massima rapidità».

